



copia

COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria del **28 ottobre 2016**

N: 135

Oggetto: Variante Urbanistica per l'attuazione del Piano Industriale AFERPI - Adozione

L'anno **duemilasedici** e questo dì **ventotto** del mese di **ottobre** alle ore **14:15** nel Palazzo Civico di Piombino, a seguito di convocazione ai sensi dell'art. 49 dello Statuto si è riunito in seduta ordinaria di 1^a convocazione il Consiglio Comunale della Città di Piombino.

Presiede l'adunanza il **Sig. Angelo Trotta** con la partecipazione della **Dr.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale** incaricato della redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano presenti i Signori:

Consigliere	Presente	Assente
Giuliani Massimo (Sindaco)	X	-
Barsotti Rinaldo	X	-
Belmonte Alessandro	X	-
Bezzini Carla	X	-
Braschi Maria Grazia	X	-
Callaioli Fabrizio	-	X
Corsini Michela	X	-
Cremisi Eleonora	X	-
Della Lena Lucrezia	-	X
Fedi Rosa Lucia	X	-
Ferrari Francesco	X	-
Filacanapa Sergio	X	-
Gelichi Riccardo	X	-

Consigliere	Presente	Assente
Geri Bruna	X	-
Gottini Mario	-	X
Lessi Andrea	X	-
Mosci Marco	-	X
Ninci Susy	X	-
Pasquinelli Daniele	X	-
Pietrini Valerio	X	-
Rosalba Ettore	X	-
Spagnesi Massimiliano	-	X
Sironi Giovanni	-	X
Tommasi Lorena	X	-
Trotta Angelo	X	-

Presenti 19 su 25 componenti assegnati al Comune e 25 in carica.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale per deliberare, dichiara aperta la seduta.
Gli scrutatori designati sono i Signori:

1° Michela Corsini

2° Alessandro Belmonte

3° Daniele Pasquinelli

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il quadro degli accordi e delle intese istituzionali conseguenti al riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa di cui al D.L. n. 43/2013, per il rilancio del polo siderurgico e del porto di Piombino, e segnatamente:

- Accordo di Programma avente ad oggetto *"Interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino"* sottoscritto in data 08 agosto 2013;
- Accordo di Programma *"per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino"* sottoscritto in data 24 aprile 2014;
- Accordo avente ad oggetto l'attuazione del *"Progetto di riconversione e riqualificazione industriale"* (PRRI) sottoscritto in data 7 maggio 2015;
- Accordo di Programma di cui all'art. 252 bis Codice dell'Ambiente *"per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S."* sottoscritto in data 30 giugno 2015;

Ricordato:

- che parte integrante dell'Accordo di Programma 30 giugno 2015, sottoscritto ai sensi dell'art. 252bis del Codice dell'Ambiente, è il Piano di reindustrializzazione dell'area e le linee guida per la messa in sicurezza ambientale del sito industriale elaborato dal gruppo Cevital/Aferpi subentrato nella titolarità del complesso aziendale Lucchini in Amministrazione Straordinaria (A.S.);

- che l'art. 7 comma 9 del suddetto Accordo richiama, in forza dell'ordinamento vigente, la valenza di interesse pubblico dell'Accordo stesso prevedendo quanto di seguito riportato in merito all'eventuale attivazione dei procedimenti di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente in funzione dell'attuazione del piano industriale del gruppo Cevital/Aferpi:

"Le Autorità competenti, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo, si impegnano ad attivarsi per adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica, ove necessario ai fini della realizzazione del progetto di reindustrializzazione definito dal Piano industriale di cui al comma 6, anche ai sensi dell'articolo 252 bis, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in base al quale "la stipula dell'accordo di programma costituisce riconoscimento dell'interesse pubblico generale alla realizzazione degli impianti, delle opere e di ogni altro intervento connesso e funzionale agli obiettivi di risanamento e di sviluppo economico e dichiarazione di pubblica utilità", nonché ai sensi della specifica normativa concernente i siti di crisi industriale complessa";

- che in considerazione del pubblico interesse riconosciuto ai contenuti e agli interventi oggetto dei suddetti Accordi, in forza della normativa vigente in materia di aree di crisi industriale complessa, tutte le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti autorizzativi ed ambientali inerenti tale programma sono chiamate al massimo sforzo di coordinamento e interazione reciproca adottando forme di semplificazione e di snellimento procedurale, pur nei limiti consentiti dall'ordinamento vigente;

- che a tal fine è stata istituita una specifica *"cabina di regia"* che fa capo alla Direzione Generale Politiche Ambientali della Regione Toscana, allo scopo di coordinare e monitorare l'andamento ed il processo di attuazione degli Accordi e presidiare l'interazione dei vari procedimenti con l'obiettivo di comprimerne, laddove possibile, le relative tempistiche;

Ricordato inoltre che, in considerazione della complessità e della rilevanza dei procedimenti e delle attività connesse ai suddetti Accordi, il Comune di Piombino, con deliberazione della G.C. n. 196/2014, ha costituito una specifica Struttura Temporanea di Coordinamento (STC), al fine di presidiare costantemente il processo di gestione ed attuazione degli Accordi, e mantenere il necessario raccordo e coordinamento con i soggetti pubblici e privati coinvolti;

Richiamato il quadro degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, di livello comunale, provinciale e regionale, e più precisamente:

- Piano Strutturale d'Area (PS d'area), definitivamente approvato con deliberazione del C.C. n. 52 del 9.05.2007, e Regolamento Urbanistico comunale (RUC), approvato con deliberazione del C.C. n. 13 del 25.03.2014, formati ai sensi della L.R. n. 1/2005 e redatti in forma coordinata con i Comuni di Campiglia Marittima e Suvereto;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno (PTCP) approvato con Deliberazione del C.P. n. 52 del 25.03.2009, divenuta esecutivo in seguito alla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 20 del 20.05.2009;
- implementazione paesaggistica del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana, approvata con deliberazione del C.R.T. n. 37 del 27.03.2015 ai sensi dell'art. 135 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. n. 42/2004 ed efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del 20.05.2015;

Richiamato inoltre il quadro normativo di riferimento in materia di governo del territorio e di Valutazione Ambientale Strategica e segnatamente:

- L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio", pubblicata nel BURT del 12 novembre 2014, n. 53;
- L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)", pubblicata sul BURT del 17 febbraio 2010, n. 9, parte prima;

Considerato che la definizione del nuovo assetto funzionale ed infrastrutturale dello stabilimento di Piombino da parte del gruppo Cevital/Aferpi (il cd *masterplan* delle aree industriali), conseguente al nuovo piano industriale che si incentra sullo sviluppo di tre diversi segmenti produttivi (siderurgico, logistica, agroindustriale), risulta per molti aspetti coerente ed in linea con la pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, sia di livello comunale (PS d'Area e RU), sia di livello regionale (PIT/PPR) e provinciale (PTC), determinando infatti le condizioni per:

- rileggere il rapporto tra "città e fabbrica" sottraendo agli usi industriali le aree immediatamente contigue con il tessuto urbano e con il Comparto di Città Futura a favore di funzioni "leggere" e maggiormente compatibili;
- rivedere il tracciato del corridoio infrastrutturale di collegamento al porto (prolungamento SS398) con soluzioni maggiormente praticabili rispetto a quelle originariamente previste, sulla base delle soluzioni già condivise tra Comune/Autorità Portuale/ Aferpi in sede di "tavolo tecnico" istituito in attuazione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 252 bis;
- implementare le attività portuali e per la logistica recuperando spazi e aree, fino ad ora occupate dall'industria siderurgica, in prossimità o comunque facilmente collegabili con il porto commerciale-industriale;

Preso atto, per contro, che:

- il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico, per ragioni di logistica e di competitività della produzione industriale (descritte e argomentate nel dettaglio nella relazione illustrativa prodotta da Aferpi a corredo del *masterplan*) richiede necessariamente l'impegno di nuove aree, attualmente allo stato naturale (sottozone E5/aree umide e palustri costiere, e E2/fl/aree di rispetto fluviale, individuate come invarianti strutturali nella pianificazione comunale), per la realizzazione di infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento;

- che il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico si pone pertanto in parziale contrasto con la pianificazione territoriale ed urbanistica comunale (P.S. d'Area e RU) oltrech , sulla base di un primo esame, in potenziale contrasto con il PTC della Provincia di Livorno e con il PIT/PPR della Regione Toscana;

- che per quanto sopra riportato il Comune di Piombino, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 6.07.2016, ha pertanto avviato l'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 41 della LR n. 65/2014 che stabilisce quanto segue:

"1. Qualora si renda necessario, ai fini del coordinamento degli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'articolo 10, la definizione o variazione contestuale di almeno due di essi, la Regione, la Provincia, la citt  metropolitana, il Comune, in base all'interesse prevalente promuovono la stipulazione di un accordo di pianificazione, secondo quanto previsto dal presente capo.

2. Con l'accordo di pianificazione le Amministrazioni di cui al comma 1, definiscono consensualmente le modifiche da apportare ai rispettivi strumenti della pianificazione territoriale e, ove ritenuto necessario per il perseguimento degli obiettivi di governo del territorio, anche ai piani operativi con le forme e le modalit  procedurali previste dall'articolo 42.

3. Nel caso in cui, nell'ambito della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'articolo 42 comma 1, sia verificato che la proposta di piano non comporti la variazione degli altri strumenti la conferenza prende atto dell'esito della verifica. In tale ipotesi, il procedimento di approvazione dello strumento di pianificazione di cui si tratta, prosegue con le forme e le modalit  procedurali disciplinate dal titolo II, capo I."

Richiamato l'art. 23 della disciplina del PIT/PPR di seguito riportato:

" E' garantita l'attuazione degli interventi oggetto di protocolli d'intesa, di intese preliminari da accordi di pianificazione, nonch  agli interventi previsti da accordi di programma gi  sottoscritti dalla Regione e dagli enti interessati prima della data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano per i quali risultano gi  avviati i procedimenti per le necessarie modifiche agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. A tal fine, nell'ambito dei procedimenti per l'adeguamento alla presente disciplina degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica,   assicurato il corretto bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti attraverso la conferenza paesaggistica di cui all'articolo 21";

Dato atto:

- che con la sopracitata Deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 6.07.2016, con la quale   stato promosso l'accordo di pianificazione, si   inteso:

- verificare, nell'ambito della specifica conferenza dei servizi, l'effettivo contrasto con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti di competenza regionale e provinciale;
- verificare e condividere con Regione Toscana e Provincia di Livorno, oltrech  con i competenti uffici del MIBACT da coinvolgere ai fini della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 del PIT/PPR, le condizioni e prescrizioni per procedere alla adozione della variante;

Dato atto inoltre:

- che con nota datata 6.07.2016 (in atti prot. n. 20379) il Responsabile del Procedimento comunale ha provveduto a convocare la conferenza dei Servizi di cui all'art. 42 della LR n. 65/2014 per il giorno 8 agosto 2016, invitando Regione Toscana, Provincia di Livorno, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno nonché il Segretario regionale del MIBACT per la Toscana;

- che in data 8 agosto 2016 presso la sede Regionale in via di Novoli si è tenuta la Conferenza dei Servizi sopra citata nell'ambito della quale è stato accertato, così come riportato nel relativo verbale agli atti del Settore Programmazione Territoriale ed Economica (PTE):

- che per procedere con l'adozione della Variante non è necessario l'accordo di pianificazione di cui all'art. 41 della LR n. 65/2014 e che pertanto il Comune di Piombino può proseguire i lavori con la procedura ordinaria dell'approvazione della Variante al PS d'area e al RU ai sensi dell'art. 19 della medesima legge regionale;
- che non è necessario procedere con la conferenza di copianificazione per gli effetti di cui all'art. 25 comma 2 lettera c) della LR n. 65/2014;
- che ai sensi dell'art. 23 comma 1 della Disciplina del PIT/PPR la verifica di adeguamento della Variante allo stesso PIT/PPR verrà effettuata "assicurando il corretto bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti" e che la conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della Disciplina di Piano si dovrà svolgere conclusa la fase delle controdeduzioni alle osservazioni;

- che in sede della suddetta Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i contributi della Provincia di Livorno (quello della Autorità Portuale di Piombino direttamente dal Comune in data 05.08.2016 prot. 235333), nonché dei diversi Settori regionali coinvolti, e più precisamente:

- Settore Agroambiente e Sostegno allo sviluppo delle attività agricole ;
- Settore Autorizzazioni Ambientali;
- Settore Genio Civile Valdarno inferiore e Costa sede di Pisa;
- Settore Programmazione Porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici;
- Settore Servizi Pubblici Locali, energia e inquinamenti;
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
- Settore VIA, VAS, Opere pubbliche di interesse strategico regionale.

Preso atto inoltre:

- che contestualmente all'avvio del procedimento dell'accordo di pianificazione è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 23 e seguenti della L.R. n. 10/2010, ai sensi dell'art. 5 bis della stessa legge e dell'art. 42 della L.R. n. 65/2014, avvenuto con la sopracitata delibera della G.C. n. 187/2016, che dovrà concludersi con l'espressione del parere motivato dell'autorità competente (Giunta Comunale) sulla base dell'istruttoria condotta dal Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) interno all'ente, così come stabilito con deliberazione G.C. 172/2010;

- che a seguito della comunicazione del Responsabile del Procedimento datata 6 luglio 2016 (in atti prot. n. 20391) il Servizio Ambiente, titolare del procedimento di competenza comunale, ha quindi avviato la fase preliminare di VAS inviando il documento relativo e la documentazione inerente l'avvio del procedimento della Variante ai soggetti con competenze ambientali ai fini della successiva elaborazione del Rapporto Ambientale;

- che tra i soggetti con competenze ambientali sono stati individuati:

- Regione Toscana – Direzione ambiente e energia – Settore VIA – VAS – opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore tutela della Natura e del Mare;
- Azienda regionale per la Protezione ambientale della Toscana (ARPAT);

- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Livorno;
- Ministero dei Beni delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;
- Azienda USL Toscana nord-ovest;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno;
- Agenzia del Demanio Toscana e Umbria;
- Autorità Portuale di Piombino;
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa;
- Autorità Idrica Toscana;
- Comuni limitrofi: Campiglia Marittima, Follonica, San Vincenzo, Suvereto

Preso atto infine:

- che con successiva Deliberazione della Giunta comunale n. 222 del 12 agosto 2016 si è quindi proceduto a prendere atto degli esiti della sopracitata conferenza dei Servizi dell'8 agosto 2016 e, conseguentemente, ad integrare i contenuti dell'atto di avvio del procedimento, avviato con DGC n. 187/2016, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 provvedendo:

- ad individuare gli ulteriori enti ed organismi pubblici ai quali è stato richiesto, con nota del 18.08.2016 (prot.2459), un contributo tecnico e/o un parere-nulla osta ai fini della formazione e adozione della Variante in oggetto e più precisamente:
 - ANAS S.p.A (compartimento di Firenze)
 - ASIU S.p.A
 - ATO Rifiuti Toscana sud
 - RFI S.p.A
 - RIMATERIA S.p.A
 - SNAM Rete Gas S.p.A
 - TERNA S.p.A

Ricordato:

- che con la DGC n. 187/2016 è stato nominato quale Garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'art. 37 della L.R. 65/2014 per il procedimento di adozione della Variante in oggetto la dott.ssa Monica Pierulivo, Responsabile del Servizio "Segreteria Sindaco – ufficio stampa – urp – partecipazione";

- che con DGC n. 222/2016 è stato approvato il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza elaborato dal sopra citato Garante della comunicazione;

- che il Rapporto redatto dal Garante della Comunicazione viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto pertanto che l'Amministrazione Comunale, sulla base del quadro sopra richiamato, ha dato mandato ai competenti uffici del Settore Programmazione Territoriale ed Economica, in raccordo con la struttura tecnica dell'azienda, di procedere alla elaborazione della Variante per l'attuazione del Piano Industriale del gruppo Cevital/Aferpi, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa - Quadro Conoscitivo
- Norme Tecniche di Attuazione modificate: Piano Strutturale - Regolamento Urbanistico
- Relazione geologica
- Relazione idrologica idraulica
- Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica

- Elaborati grafici modificati del Piano Strutturale
 - 9.1 P2 Ambiti e Subambiti
- Elaborati grafici modificati del Regolamento Urbanistico
 - P0 Quadro di unione territoriale
 - P1.a Usi e trasformazioni ammesse
 - P1.c Usi e trasformazioni ammesse
 - P2.1 Usi e trasformazioni ammesse
 - P2.2 Usi e trasformazioni ammesse
 - P2.5 Usi e trasformazioni ammesse
 - P2.6 Usi e trasformazioni ammesse
 - P2.8 Usi e trasformazioni ammesse
 - P2.9 Usi e trasformazioni ammesse
 - P2.10 Usi e trasformazioni ammesse
 - P2.11 Usi e trasformazioni ammesse
 - P3.a Assimilazione zone omogenee
 - P3.c Assimilazione zone omogenee
 - P8.1.10.1 Inviluppo delle Esondazioni per Tr=30 anni (zona variante e Fiorentina)
 - P8.1.10.2 Inviluppo delle Esondazioni per Tr=200 anni (zona variante e Fiorentina)
 - P8.3a Pericolosità geomorfologica
 - P8.3b Pericolosità geomorfologica
 - P8.3c Pericolosità geomorfologica
 - P8.3d Pericolosità geomorfologica
 - P8.4a Pericolosità idraulica
 - P8.4c Pericolosità idraulica
 - P9.a Carta della fattibilità
 - P9.c Carta della fattibilità
 - P9.1 Carta della fattibilità
 - P9.2 Carta della fattibilità
 - P9.5 Carta della fattibilità
 - P9.6 Carta della fattibilità
 - P9.8 Carta della fattibilità
 - P9.9 Carta della fattibilità
 - P9.10 Carta della fattibilità
 - P9.11 Carta della fattibilità

Elaborazioni a corredo del quadro conoscitivo di Variante:

- Piano di Sviluppo Industriale - *MASTERPLAN AFERPI*
 - Quadro Conoscitivo - Relazione evoluzione storica stabilimento e analisi del patrimonio industriale
 - Quadro Conoscitivo - Elaborati Grafici
 - Stato di Progetto - Relazione generale
 - Stato di Progetto - Elaborati grafici
 - Analisi Paesaggistica
 - Relazione illustrativa dello studio paesaggistico
 - Relazione specialistica sugli aspetti naturalistici dello studio paesaggistico
 - Tavola dei valori visuali dell'area di studio
 - Tavola della struttura del paesaggio dell'area di studio
 - Tavola di sintesi degli elementi di potenzialità/criticità paesaggistica del *masterplan*
- che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ed allegati su supporto informatico, pertanto consultabili presso l'Ufficio Atti Deliberativi;

Dato atto:

- che si è proceduto ad effettuare ai sensi del regolamento regionale DPGR n. 53/R del 25.10.2011, ai fini dell'adozione della Variante in oggetto, il deposito degli elaborati costitutivi la Variante stessa e le relative schede di deposito presso il competente Ufficio Regionale del Genio Civile, con nota del 18.10.2016 (in atti prot. 31014);
- che al suddetto deposito l'Ufficio del Genio Civile di Livorno ha attribuito il numero 72 del 21 ottobre 2016;
- che si è proceduto a richiedere, ai sensi del vigente Regolamento dei Quartieri, il parere dei quattro Quartieri cittadini (Porta a Terra-Desco, Salivoli, Populonia, Riotorto) con comunicazione inviata via mail in data 12.10.2016, che si sono espressi come di seguito indicato:
 - o Quartiere Porta a Terra-Desco – Parere non favorevole espresso nella seduta del 25.10.2016;
 - o Quartiere Salivoli – Parere contrario, espresso nella seduta del 25.10.2016;
 - o Quartiere Populonia – Fiorentina – Parere non favorevole espresso nella seduta del 25.10.2016;
 - o Quartiere Riotorto – Parere negativo, espresso nella seduta del 20.10.2016.
- che il parere dei Quartieri, che deve essere reso entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione delle richieste, ai sensi dell'art. 8 del citato regolamento è obbligatorio ma non vincolante ai fini dell'adozione della Variante.

Dato atto che la Variante in oggetto è stata illustrata:

- nella seduta della IV Commissione consiliare del 18 ottobre 2016, che si è espressa come riportato nel relativo verbale;
- nell'incontro congiunto dei Consigli di Quartiere del 19 ottobre 2016;
- ai componenti l'ufficio di Piano, istituito con convenzione n. 6232 del 5 novembre 2015 tra i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Sassetta, in data 20 ottobre 2016.

Dato atto inoltre:

- che il responsabile del procedimento della Variante in oggetto è l'arch. Camilla Cerrina Feroni, Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica del Comune di Piombino;
- che la Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art. 18 della LR n. 65/2014 è allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Considerato:

- che prima dell'adozione tutti gli elaborati costitutivi la Variante in oggetto verranno resi disponibili al pubblico sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Pianificazione Territoriale", in coerenza con quanto stabilito all'art. 17, comma 5 della L.R. n. 65/2014 ed in attuazione di quanto disposto dalla normativa sulla trasparenza ex D. Lgs. n. 33/2013.

Vista la LR n. 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio";

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 (*Pareri dei Responsabili dei Servizi*) del D. Lgs n. 267/2000;

Visto l'art. 42 comma 2 lettera b) (*Attribuzione dei Consigli Comunali*) del D. Lgs n. 267/2000

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 (*Esecutività delle deliberazioni*) del D. Lgs n. 267/2000, in considerazione della rilevanza strategica del tema in questione;

Tutto ciò premesso e considerato;

Uditi gli Assessori Maestrini e Chiarei che illustrano l'argomento ognuno per le proprie competenze, gli interventi dei consiglieri Ferrari, Pasquinelli, Bezzini, Mosci, Gelichi, Geri, Filacanapa, Callaioli, Ninci, Barsotti, le repliche degli Assessori e l'intervento del Sindaco Giuliani. Seguono le dichiarazioni di voto di Ferrari, Pasquinelli, Gelichi, Callaioli, Bezzini, Filacanapa, Mosci, Rosalba, interventi riportati nel verbale della seduta odierna.

Si dà atto che durante la discussione sono entrati gli Assessori Ferrini e Camberini.

La delibera messa in votazione dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 21:

Sindaco Giuliani, Barsotti, Belmonte, Bezzini, Braschi, Callaioli, Corsini, Cremisi, Ferrari, Filacanapa, Gelichi, Geri, Lessi, Mosci, Ninci, Pasquinelli, Pietrini, Rosalba, Spagnesi, Tommasi, Trotta.

Voti favorevoli n. 14:

PD – Spirito Libero – Sinistra per Piombino

Voti contrari n. 7:

Pasquinelli, Lessi, Ninci (Movimento 5 Stelle) – Callaioli (PdRC) – Bezzini (Un'Altra Piombino) – Gelichi (Ascolta Piombino) – Ferrari (Ferrari Sindaco Forza Italia)

DELIBERA

- di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di adottare, ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014, la “Variante urbanistica per l'attuazione del Piano Industriale Aferpi” in oggetto, costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione Illustrativa - Quadro Conoscitivo
 - Norme Tecniche di Attuazione modificate: Piano Strutturale - Regolamento Urbanistico
 - Relazione geologica
 - Relazione idrologica idraulica
 - Valutazione Ambientale Strategica
 - Rapporto Ambientale
 - Sintesi non tecnica
 - Elaborati grafici modificati del Piano Strutturale
 - 9.1 P2 Ambiti e Subambiti
 - Elaborati grafici modificati del Regolamento Urbanistico
 - P0 Quadro di unione territoriale
 - P1.a Usi e trasformazioni ammesse
 - P1.c Usi e trasformazioni ammesse
 - P2.1 Usi e trasformazioni ammesse
 - P2.2 Usi e trasformazioni ammesse

- P2.5 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.6 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.8 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.9 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.10 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.11 Usi e trasformazioni ammesse
- P3.a Assimilazione zone omogenee
- P3.c Assimilazione zone omogenee
- P8.1.10.1 Inviluppo delle Esondazioni per Tr=30 anni (zona variante e Fiorentina)
- P8.1.10.2 Inviluppo delle Esondazioni per Tr=200 anni (zona variante e Fiorentina)
- P8.3a Pericolosità geomorfologica
- P8.3b Pericolosità geomorfologica
- P8.3c Pericolosità geomorfologica
- P8.3d Pericolosità geomorfologica
- P8.4a Pericolosità idraulica
- P8.4c Pericolosità idraulica
- P9.a Carta della fattibilità
- P9.c Carta della fattibilità
- P9.1 Carta della fattibilità
- P9.2 Carta della fattibilità
- P9.5 Carta della fattibilità
- P9.6 Carta della fattibilità
- P9.8 Carta della fattibilità
- P9.9 Carta della fattibilità
- P9.10 Carta della fattibilità
- P9.11 Carta della fattibilità

Elaborazioni a corredo del quadro conoscitivo di Variante:

Piano di Sviluppo Industriale - *MASTERPLAN AFERPI*

- Quadro Conoscitivo - Relazione evoluzione storica stabilimento e analisi del patrimonio industriale
- Quadro Conoscitivo - Elaborati Grafici
- Stato di Progetto - Relazione generale
- Stato di Progetto - Elaborati grafici

Analisi Paesaggistica

- Relazione illustrativa dello studio paesaggistico
- Relazione specialistica sugli aspetti naturalistici dello studio paesaggistico
- Tavola dei valori visuali dell'area di studio
- Tavola della struttura del paesaggio dell'area di studio
- Tavola di sintesi degli elementi di potenzialità/criticità paesaggistica del *masterplan*

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto ed allegati su supporto informatico;

- di dare mandato agli uffici competenti di trasmettere alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno, ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014, copia della presente deliberazione comprensiva degli allegati nonché gli elaborati costitutivi la Variante in oggetto, in formato digitale;

- di dare mandato agli uffici competenti di procedere al deposito e alla pubblicazione sul BURT dell'Avviso di adozione della Variante in oggetto, ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014 nonché ai sensi dell'art. 25 della LR n. 10/2010 relativamente al procedimento di VAS;
- di dare atto che tutti gli elaborati costitutivi la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio URP del Comune di Piombino per il procedimento di cui all'art. 19 della LR n. 65/2014 e presso il Servizio Ambiente per il procedimento di cui all'art. 25 della LR n. 10/2010;
- di dare atto che le osservazioni che perverranno durante il periodo di pubblicazione, fissato in giorni 60 ai sensi dell'art. 19 comma 2 della LR n. 65/2014, dovranno essere presentate al “Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici” con riferimento al procedimento di Adozione della Variante di cui al citato art. 19 della LR n. 65/2014 e presso il “Servizio Ambiente” con riferimento al procedimento di VAS di cui agli artt. 8 e 25 della LR n. 10/2010 e ss.mm.ii;
- di dare atto che la verifica di adeguamento della Variante al PIT/PPR verrà effettuata “assicurando il corretto bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti” così come stabilito dall'art. 23 della disciplina dello stesso PIT/PPR e che la conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 dello stesso Piano si svolgerà conclusa la fase delle controdeduzioni alle osservazioni;
- di dare atto che responsabile del presente procedimento è l'arch. Camilla Cerrina Feroni, Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica;
- di rendere accessibile alla cittadinanza, anche in via telematica, la documentazione allegata al presente atto che sostanzia la Variante in oggetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
- di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata, immediatamente eseguibile, per dar corso rapidamente alla Adozione della Variante stessa per le ragioni espresse in premessa.

Con separata votazione riportante il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 21:

Sindaco Giuliani, Barsotti, Belmonte, Bezzini, Braschi, Callaioli, Corsini, Cremisi, Ferrari, Filacanapa, Gelichi, Geri, Lessi, Mosci, Ninci, Pasquinelli, Pietrini, Rosalba, Spagnesi, Tommasi, Trotta.

Voti favorevoli n. 14:

PD – Spirito Libero – Sinistra per Piombino

Voti contrari n. 7:

Pasquinelli, Lessi, Ninci (Movimento 5 Stelle) – Callaioli (PdRC) – Bezzini (Un'Altra Piombino) – Gelichi (Ascolta Piombino) – Ferrari (Ferrari Sindaco Forza Italia)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. 267/2000.



COMUNE DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Consiglio Comunale N° 2016/112 del 27/10/2016

Oggetto: Variante Urbanistica per l'attuazione del Piano Industriale AFERPI - Adozione

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. del 18/8/2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

Piombino 27/10/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE TERRITORIALE ED ECONOMICA
Arch. Camilla Cerrina Feroni

COMUNE DI PIOMBINO
Provincia di Livorno

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE D'AREA E AL REGOLAMENTO URBANISTICO
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE AFERPI**

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 18 L.R. 65/2014
ottobre 2016

Indice

1. Premessa	pag. 3
2. Processo di formazione e adozione della variante	pag. 3
3. Valutazione ambientale strategica (VAS)	pag. 6
4. Verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica sovraordinata e con altri piani/programmi di settore	pag. 7
5. Attività di comunicazione/partecipazione	pag. 8
6. Elaborati costitutivi della variante	pag. 8
7. Conclusioni	pag. 10

1. Premessa

La presente relazione è redatta dal Responsabile del procedimento della Variante in oggetto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014; così come previsto dal citato articolo la finalità del documento è quella di accertare e attestare la regolarità del procedimento di formazione dell'atto di governo del territorio rispetto all'ordinamento vigente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, dando conto delle diverse fasi procedurali svolte e dell'acquisizione dei pareri/contributi resi da parte degli enti/organismi pubblici interessati a vario titolo nel procedimento. Per la trattazione dei contenuti di dettaglio della variante, e del relativo quadro conoscitivo di riferimento, si rinvia pertanto alla relazione illustrativa e agli altri elaborati costituenti dell'atto di governo del territorio elencati al paragrafo 6 della presente relazione.

2. Processo di formazione e adozione della variante

La presente Variante al Piano Strutturale d'Area e al Regolamento Urbanistico del Comune di Piombino ha ad oggetto la ripianificazione delle aree industriali e degli ambiti urbani e territoriali correlati, ricadenti nelle UTOE 8 e 9 del vigente P.S. d'Area, ai fini dell'attuazione al piano industriale/*masterplan* del gruppo Cevital/Aferpi; la variante si colloca nel quadro degli Accordi istituzionali conseguenti al riconoscimento **dell'area di crisi industriale complessa** (di cui al D.L. 43/2013) e delle azioni messe in campo per il rilancio del polo siderurgico e del porto di Piombino (si rimanda per la trattazione di dettaglio al capitolo 1.4 della Relazione Illustrativa/Quadro conoscitivo).

Il procedimento della Variante è stato avviato dal Comune con **deliberazione della G.C. n. 187 del 6.07.2016**, a corredo della quale è stata prodotta la seguente documentazione:

- documento ricognitivo dal titolo "Accordo di Programma ex art. 252 bis D.Lgs. 152/2006 sottoscritto in data 30.06.2015- Variante urbanistica per l'attuazione del piano industriale AFERPI-Avvio del procedimento accordo di pianificazione art. 42 L.R. 65/2014" che tratta i seguenti contenuti:
 - ricognizione del quadro degli accordi di programma nel quale si colloca il piano industriale/*masterplan* di AFERPI;
 - ricognizione dei diversi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigente (di livello comunale, provinciale e regionale) e individuazione, a livello preliminare, dei profili di contrasto con il piano industriale/*masterplan* di AFERPI;
 - ricognizione dello stato di attuazione della pianificazione urbanistica comunale e dei processi di trasformazione in corso nel settore urbano orientale/UTOE 8 e UTOE 9 (porto, nautica, ecc.) e nel territorio comunale;
 - finalità e contenuti di massima della variante urbanistica;
 - ricognizione del quadro conoscitivo disponibile ed implementazioni necessarie ai fini dell'adozione della variante
- elaborati prodotti da gruppo Cevital/Aferpi, e più precisamente:
 - Stato di diritto aree in disponibilità al Gruppo Cevital
 - *Masterplan* aree industriali
 - Sovrapposizione assetto *masterplan*/Regolamento Urbanistico
 - Relazione tecnica *masterplan*
 - Documento preliminare di VAS

Nella fase di avvio del procedimento, in relazione alla necessità di impegnare nuove aree, identificate come *invarianti strutturali-aree umide e palustri* (sottozone E5 ed E2/FI del vigente RU) nella strumentazione urbanistica comunale, per la realizzazione di infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento industriale, sono stati ravvisati potenziali profili di contrasto con il vigente PTC della Provincia di Livorno e con la disciplina del vigente PIT/PPR, così come meglio descritto nel documento ricognitivo allegato alla citata deliberazione.

Per tale ragione è stato promosso il procedimento **dell'accordo di pianificazione** di cui all'art. 41 e seguenti della L.R. 65/2014, al fine di verificare, nell'ambito della specifica conferenza dei servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti, l'effettivo contrasto con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti ai fini della successiva adozione della variante.

La **conferenza dei servizi**, convocata dal sottoscritto Responsabile del Procedimento con nota del 06.07.2016 (prot. n. 20379) ai sensi dell'art. 42 della L.R. 65/2014, si è tenuta in data **08.08.2016** presso gli uffici della Regione Toscana.

In sede di conferenza, come si evince dal relativo verbale (in atti), è stato accertato che ai fini dell'adozione della variante:

- non è necessario procedere all'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 42 della L.R. 65/2014 in quanto "la variante proposta dal Comune di Piombino risulta essere coerente con gli obiettivi prestazionali, gli indirizzi e le prescrizioni del PTC vigente";
- il Comune potrà pertanto proseguire i lavori con la procedura ordinaria dell'art. 19 della legge di governo del territorio;
- non è necessario procedere con la *conferenza di copianificazione* di cui all'art. 25 della legge regionale, in quanto il nuovo impegno di suolo prefigurato dalla variante è riconducibile alla fattispecie di cui al comma 2, lettera c dello stesso articolo, ovvero come "ampliamento di strutture esistenti artigianali, industriali, o produttrici di beni e servizi purché finalizzato al mantenimento delle funzioni produttive".

In sede di conferenza dei servizi è stato inoltre confermato dagli uffici regionali competenti (Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio) che, ai sensi dell'art. 23, c.1 della Disciplina di piano del PIT/PPR, la verifica di adeguamento della variante allo stesso PIT/PPR verrà effettuata "assicurando il corretto bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti" e che la **conferenza paesaggistica** di cui all'art. 21 della Disciplina di piano, si dovrà svolgere conclusa la fase delle controdeduzioni alle osservazioni.

In occasione della conferenza dei servizi dell'8.08.2016, oltre al parere della Provincia di Livorno e dell'Autorità Portuale di Piombino (acquisito direttamente dal Comune in data 05.08.2016 prot. 235333) che si è pronunciata in ordine alla coerenza della variante con il vigente PRP del porto, sono stati inoltre acquisiti i contributi dei diversi Settori regionali coinvolti di seguito elencati

- Settore Agroambiente e Sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
- Settore Autorizzazioni Ambientali;
- Settore Genio Civile Valdarno inferiore e Costa sede di Pisa;
- Settore Programmazione Porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici;
- Settore Servizi Pubblici Locali, energia e inquinamenti;
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
- Settore VIA, VAS, Opere pubbliche di interesse strategico regionale.

Il Comune, con successiva **deliberazione della G.C. n. 222 del 12.08.2016**, ha quindi proceduto a prendere atto degli esiti della suddetta conferenza e, conseguentemente, ad integrare i contenuti dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, provvedendo a:

- individuare gli ulteriori enti ed organismi pubblici ai quali richiedere un contributo tecnico e/o un parere-nulla osta ai fini della formazione e adozione della Variante in oggetto;
- assegnare ai suddetti soggetti il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta per l'espressione dei contributi tecnici ;
- approvare il programma delle attività di informazione e della partecipazione della cittadinanza, elaborato dal Garante della comunicazione già nominato con la DGC n. 187/2016.

A seguito dell' integrazione dell'avvio del procedimento della variante sono stati pertanto richiesti, con nota del 18.08.2016 prot.24599, i seguenti ulteriori contributi da parte dei soggetti pubblici a vario titolo interessati nel processo di pianificazione in corso:

- ANAS S.p.A (compartimento di Firenze)
- ASIU S.p.A
- ATO Rifiuti Toscana sud
- RFI S.p.A
- RIMATERIA S.p.A
- SNAM Rete Gas S.p.A
- TERNA S.p.A

Ad oggi non risultano tuttavia pervenuti pareri/contributi da parte dei suddetti soggetti.

Ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici con competenze ambientali sono inoltre stati acquisiti nell'ambito del procedimento di VAS, ai fini della redazione del relativo Rapporto Ambientale, così come indicato al paragrafo 3 del presente documento.

Dei pareri/contributi acquisiti si è tenuto conto nella definizione dei contenuti della variante, ed in particolare nella revisione della disciplina di RU e del Rapporto Ambientale.

Ai fini dell'adozione della variante il Comune ha inoltre proceduto a:

- effettuare, ai sensi del regolamento regionale DPGR 53/R del 25.10.2011, il deposito degli elaborati costitutivi della variante, e relative schede di deposito, presso il competente Ufficio Regionale del Genio Civile, con nota del 18.10.2016 (in atti prot.31014); detto Ufficio ha assegnato il numero di deposito n.72 del 21.10.2016;
- a richiedere, ai sensi del vigente Regolamento dei Quartieri, il parere dei quattro Quartieri cittadini (Porta a Terra-Desco, Salivoli, Populonia, Riotorto) con comunicazione inviata via mail in data 12.10.2016.

Alla data odierna risulta pervenuto il parere contrario (espresso in data 20.10.2016) dal Quartiere Riotorto.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 8 del citato regolamento dei Quartieri, il relativo parere è obbligatorio ma non vincolante ai fini dell'adozione della variante, e deve essere reso dagli stessi entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione delle richieste.

3. Valutazione ambientale strategica (VAS)

Il procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante è stato promosso con la citata delibera **della G.C. n. 187 del 6.07.2016**, avviando la fase preliminare di cui all'art. 23 L.R. della 10/2010, ai sensi dell'art. 5 bis della stessa legge e dell'art. 42 della L.R. 65/2014.

Ai fini del procedimento di VAS, così come indicato nella suddetta delibera, sono individuati i seguenti soggetti:

- il **soggetto proponente** è stato individuato nel gruppo industriale Cevital/Aferpi, in quanto ha elaborato direttamente ed è il promotore del piano industriale/*masterplan* che è oggetto della presente variante;
- **l'autorità procedente** è individuata nel Consiglio Comunale, in quanto soggetto competente all'adozione e approvazione della variante urbanistica che ha ad oggetto il *masterplan* delle aree industriali;
- l'autorità competente** ad esprimere il parere motivato, conclusivo del procedimento di VAS, è individuata nella G.C. che si avvale, per le attività istruttorie e per lo svolgimento del procedimento di VAS, del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), così come stabilito con deliberazione della G.C. n. 172/2010.

A seguito della comunicazione del sottoscritto Responsabile del procedimento del 6 luglio 2016 (in atti prot. n. 20391), il Servizio Ambiente, a cui è affidata la gestione del procedimento di VAS di competenza comunale, ha quindi avviato la fase preliminare di VAS inviando il documento preliminare e la documentazione inerente l'avvio del procedimento della variante ai seguenti soggetti con competenze ambientali:

- Regione Toscana – Direzione ambiente e energia – Settore VIA – VAS – opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore tutela della Natura e del Mare;
- Azienda regionale per la Protezione ambientale della Toscana (ARPAT);
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Livorno;
- Ministero dei Beni delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;
- Azienda USL Toscana nord-ovest;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno;
- Agenzia del Demanio Toscana e Umbria;
- Autorità Portuale di Piombino;
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa;
- Autorità Idrica Toscana;
- Comuni limitrofi: Campiglia Marittima, Follonica, San Vincenzo, Suvereto

In linea con i principi di celerità e snellimento procedurale richiamati negli Accordi di Programma citati, è stato assegnato il termine di 30 giorni alle autorità competenti in materia ambientale individuate nel suddetto documento preliminare di VAS, per l'espressione dei contributi tecnici ai fini della redazione del successivo Rapporto Ambientale.

Come risulta dalla comunicazione del responsabile del Servizio Ambiente in data 11.08.2016 sono pervenuti i seguenti contributi a seguito dell'avvio del procedimento di VAS:

- Regione Toscana-Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- Regione Toscana- Direzione Ambiente ed Energia- Settore VIA/VAS

- Consorzio 5 Toscana Costa
- Comune di San Vincenzo
- Autorità Idrica Toscana

Successivamente è pervenuto l'ulteriore contributo del Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana- Direzione Ambiente ed Energia.

Il procedimento di VAS, così come previsto all'art. 25 della L.R. 10/2010, dovrà quindi proseguire con la fase delle consultazioni che, ai sensi dell'art. 8 c. 6 della medesima legge, avverrà contestualmente alla fase di pubblicazione di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014, mediante avviso sul BURT.

4. Verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica sovraordinata e con altri piani/programmi di settore.

Nel documento di variante (capitolo 2) viene analizzato e valutato il grado di coerenza e conformità della variante con la pianificazione territoriale/paesaggistica di livello regionale (PIT/PPR) e provinciale (PTC); viene inoltre analizzata (capitoli 2 e 4) l'interazione della variante con altri piani/programmi di settore di altre amministrazioni, o dello stesso Comune, che possono avere rilevanza in relazione dei temi specifici affrontati dalla variante (in particolare PRP del porto di competenza APP).

Per la trattazione di dettaglio si rinvia pertanto al documento di variante, evidenziando tuttavia che mentre per il PTC non emergono profili di contrasto, anche a seguito di quanto emerso nella citata conferenza dei servizi dell'8.8.2016, per il PIT/PPR, pur nel quadro di una complessiva coerenza, permangono alcuni profili di potenziale contrasto.

I fattori di criticità più significativi, risiedono essenzialmente negli smarginamenti del nuovo assetto industriale a vocazione siderurgica verso aree ancora oggi per lo più intatte e caratterizzate da un assetto ancora assimilabile a quel *morfotipo* riconosciuto dal PIT a matrice "agroecosistemica di pianura".

La necessità di interessare aree non ancora impegnate dalla grande industria confligge infatti con l'obiettivo di evitare processi di ulteriore artificializzazione sancito dal piano paesaggistico regionale. In particolare, a vari livelli (sia sotto il profilo eco sistemico che in riferimento agli assetti degli insediamenti), alle attuali aree occupate da piattaforme produttive sono associati *obiettivi di riqualificazione degli ambienti alterati e di riduzione/mitigazione dei fattori di pressione e minaccia* oltre che perseguire l'obiettivo di una *riduzione/contenimento delle dinamiche di consumo di suolo*.

La variante, nel rileggere e innovare la disciplina di RU relativa agli ambiti industriali, si propone di mitigare tali elementi di criticità, che pure parzialmente permangono, orientando la futura progettazione ed i processi di trasformazione degli ambiti industriali stabilendo prestazioni di carattere paesaggistico-ambientale ed eco sistemico da osservare nella fase di attuazione degli interventi di trasformazione.

Tali profili saranno pertanto oggetto di valutazione nell'ambito della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR nell'ambito della quale, come già detto, si dovrà operare mediante il perseguimento del **corretto bilanciamento dei diversi interessi pubblici coinvolti** (da un lato l'interesse pubblico sostanziato dall'attuazione del piano industriale del gruppo Cevital/Aferpi derivanti dalla filiera degli Accordi Istituzionali citati, e dall'altro interesse pubblico preordinato alla tutela del paesaggio, nei termini innovati e declinati dalla disciplina del PIT/PPR), così come stabilito all'art. 23 della disciplina del PIT/PPR che garantisce "l'attuazione degli interventi oggetto di protocolli d'intesa, di intese preliminari ad accordi di pianificazione, nonché agli interventi previsti da accordi di programma già sottoscritti dalla Regione e dagli enti

interessati prima della data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano”.

5. Attività di comunicazione/partecipazione

Con delibera della G.C. **n. 187 del 6.07.2016** è stato nominato il **Garante della Comunicazione** (dott.ssa Monica Pierulivo) che ha provveduto a redigere il programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza relativamente al presente procedimento, approvato con la succitata deliberazione della G.C. n. 222 del 12.08.2016.

Per la trattazione di dettaglio delle iniziative di comunicazione ed informazione della cittadinanza si rinvia pertanto al Rapporto del Garante, redatto a conclusione di questa prima fase preliminare all'adozione dell'atto di governo del territorio, che verrà allegato alla delibera di adozione unitamente alla presente relazione.

Si riportano comunque per completezza gli incontri promossi dall'amministrazione per l'illustrazione dei contenuti della variante:

- **14 settembre 2016** incontro con le categorie economiche, le organizzazioni sindacali, le associazioni ambientaliste e altre associazioni
- **21 settembre 2016** incontro pubblico con i cittadini del quartiere Cotone-Poggetto
- **19 ottobre 2016** incontro congiunto dei Consigli dei Quartieri cittadini aperto al pubblico
- **25 ottobre 2016** incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza.

Si evidenzia inoltre che i contenuti della variante sono stati sottoposti ed illustrati ai Comuni aderenti all'ufficio di piano sovracomunale, ricostituito in attuazione della convenzione sottoscritta in data 5.11.2015 (rep. 6232) tra i Comuni di Piombino, San Vincenzo, Campiglia M.ma e Sassetta, sia nella fase di avvio del procedimento (nel mese di luglio) sia nella fase di adozione (nel mese di ottobre).

6. Elaborati costitutivi della variante

La variante si compone dei seguenti elaborati grafici e relazionali:

Elaborati di Variante

- Relazione Illustrativa - Quadro Conoscitivo
- Norme Tecniche di Attuazione modificate: Piano Strutturale - Regolamento Urbanistico
- Relazione geologica
- Relazione idrologica idraulica
- Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Elaborati grafici modificati del Piano Strutturale
- 9.1-P2 Ambiti e Subambiti
- Elaborati grafici modificati del Regolamento Urbanistico
- P0 Quadro di unione territoriale
- P1.a Usi e trasformazioni ammesse
- P1.c Usi e trasformazioni ammesse

- P2.1 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.2 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.5 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.6 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.8 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.9 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.10 Usi e trasformazioni ammesse
- P2.11 Usi e trasformazioni ammesse
- P3.a Assimilazione zone omogenee
- P3.c Assimilazione zone omogenee
- P8.1.10.1 Inviluppo delle Esondazioni per Tr=30 anni (zona variante e Fiorentina)
- P8.1.10.2 Inviluppo delle Esondazioni per Tr=200 anni (zona variante e Fiorentina)
- P8.3a Pericolosità geomorfologica
- P8.3b Pericolosità geomorfologica
- P8.3c Pericolosità geomorfologica
- P8.3d Pericolosità geomorfologica
- P8.4a Pericolosità idraulica
- P8.4c Pericolosità idraulica
- P9.a Carta della fattibilità
- P9.c Carta della fattibilità
- P9.1 Carta della fattibilità
- P9.2 Carta della fattibilità
- P9.5 Carta della fattibilità
- P9.6 Carta della fattibilità
- P9.8 Carta della fattibilità
- P9.9 Carta della fattibilità
- P9.10 Carta della fattibilità
- P9.11 Carta della fattibilità

Elaborazioni a corredo del quadro conoscitivo di Variante:

- Piano di Sviluppo Industriale - MASTERPLAN AFERPI
 - Quadro Conoscitivo - Relazione evoluzione storica stabilimento e analisi del patrimonio industriale
 - Quadro Conoscitivo - Elaborati Grafici
 - Stato di Progetto - Relazione generale
 - Stato di Progetto - Elaborati grafici
- Analisi Paesaggistica
 - Relazione illustrativa dello studio paesaggistico
 - Relazione specialistica sugli aspetti naturalistici dello studio paesaggistico
 - Tavola dei valori visuali dell'area di studio
 - Tavola della struttura del paesaggio dell'area di studio
 - Tavola di sintesi degli elementi di potenzialità/criticità paesaggistica del Masterplan

I suddetti elaborati vengono allegati all'atto di adozione in formato digitale; prima dell'adozione verranno inoltre resi disponibili al pubblico (e scaricabili) sul sito istituzionale dell'ente, in coerenza con quanto stabilito all'art. 17, c. 5 della L.R. 65/2014 ed in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs 33/2013 in materia di "trasparenza".

Le modifiche introdotte con la presente variante al Regolamento Urbanistico hanno richiesto l'aggiornamento del *data base* del RU, che è parte del sistema informativo territoriale (SIT) dell'ente.

7. Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, e sulla base dell'esame degli atti e della documentazione inerente la variante, si accerta e si attesta, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 quanto segue:

- che il procedimento di formazione e adozione della presente variante al P.S. d'Area e al Regolamento Urbanistico del Comune di Piombino, si è svolto nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di governo del territorio nonché di valutazione ambientale strategica;
- che i contenuti della variante sono stati definiti tenendo conto dei contributi/pareri pervenuti a seguito dell'avvio del procedimento;
- che i contenuti della variante sono stati definiti in coerenza con il vigente PTC della Provincia di Livorno e del vigente PIT/PPR, rispetto al quale permangono tuttavia elementi di potenziale criticità, nei termini rappresentati in sintesi nella presente relazione e meglio descritti nel documento di variante;
- che la verifica di adeguamento della variante al PIT/PPR verrà effettuata assicurando il corretto bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti, così come stabilito all'art. 23 della disciplina del PIT/PPR, nell'ambito della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina dello stesso piano, che dovrà essere promossa dal Comune conclusa la fase delle controdeduzioni alle osservazioni.

Piombino, 25 ottobre 2016

Il Responsabile del Procedimento
arch. Camilla Cerrina Feroni



Comune di Piombino

VARIANTE URBANISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE AFERPI

Rapporto del Garante della Comunicazione ai sensi degli artt. 37 e 38 L.R. n. 65/2014

Nel presente documento si descrivono le forme di comunicazione che sono state adottate per garantire la partecipazione dei cittadini e dei portatori d'interesse al procedimento di formazione e di adozione dell'atto urbanistico relativo alla Variante *urbanistica per l'attuazione del piano industriale AFERPI-Avvio del procedimento accordo di pianificazione art. 42 L.R. 65/2014*", e relativi allegati documentali e cartografici, redatto dal Settore Programmazione Territoriale ed Economica/Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici.

Premessa

Nel quadro degli Accordi di programma e delle azioni messe in campo dalle amministrazioni centrali dello Stato e dalla Regione Toscana per il rilancio del polo siderurgico e del porto di Piombino, conseguenti al riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa intervenuta per effetto del D.L. 43/2013, si colloca il progetto di riconversione industriale e di sviluppo economico elaborato e sviluppato dal gruppo industriale Cevital/AFERPI, che ha rilevato il complesso siderurgico dalla Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

La definizione del nuovo assetto dello stabilimento di Piombino da parte di AFERPI (il cd *masterplan* delle aree industriali), conseguente al nuovo piano industriale che si incentra sullo sviluppo di tre diversi segmenti produttivi (siderurgico, logistica, agroalimentare), ed in particolare la messa a punto del *layout* impiantistico e della logistica del nuovo stabilimento siderurgico, ha posto la necessità di una verifica di queste nuove previsioni con la pianificazione territoriale ed urbanistica comunale (P.S. d'Area e RU) e con il PTC della Provincia di Livorno, e con la disciplina del PIT/PPR della Regione Toscana.

Il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico, infatti, per ragioni di logistica e di competitività della produzione industriale, richiede necessariamente l'impegno di nuove aree, attualmente allo stato naturale per la realizzazione di infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento, e questo si pone sicuramente in contrasto con la pianificazione territoriale ed urbanistica comunale (P.S. d'Area e RU).

Tutto questo determina le condizioni per 1) rileggere il rapporto tra "città e fabbrica" sottraendo agli usi industriali le aree immediatamente contigue con il tessuto urbano e con il Comparto di Città Futura a favore di funzioni "leggere" e maggiormente compatibili; 2) rivedere il tracciato del corridoio infrastrutturale di collegamento al porto (SS398) con

soluzioni maggiormente praticabili rispetto a quelle originariamente previste, sulla base delle soluzioni già condivise tra Comune/AP/ Aferpi in sede di “tavolo tecnico” istituito in attuazione dell’Accordo di Programma di cui all’art. 252 bis; 3)implementare le attività portuali e per la logistica recuperando spazi e aree, fino ad ora occupate dall’industria siderurgica, in prossimità o comunque facilmente collegabili con il porto commerciale-industriale.

Svolgimento del procedimento

Per tali ragioni l'amministrazione comunale ha avviato con delibera di Giunta comunale n.187 del 6.7.2016 il procedimento dell'accordo di pianificazione di cui all'art. 41 e seguenti della L.R. 65/2014, che consente di verificare, nell'ambito della specifica Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti l'effettivo contrasto con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e di stabilire le ulteriori condizioni e prescrizioni per procedere all'eventuale sottoscrizione dell'intesa preliminare e quindi alla successiva adozione della variante.

Con lo stesso atto è stato inoltre promosso il procedimento di VAS (di competenza comunale), avviando la fase preliminare di cui all'art. 23 L.R. 10/2010

In data **8 agosto 2016** si è svolta la Conferenza dei servizi presso la Regione Toscana per valutare gli eventuali elementi di contrasto tra l'assetto del masterplan Aferpi, il PTC della Provincia e il PIT/PRR della Regione. Dalla conferenza dei servizi non è emerso alcun contrasto con gli strumenti di livello provinciale e regionale e quindi nessuna necessità di procedere con l'accordo di pianificazione né con la conferenza di copianificazione. Nella L. R. 65/2014, infatti, si esclude la possibilità di ricorrere alla Conferenza di copianificazione nel caso in cui i nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato siano finalizzati al mantenimento delle attività industriali, come in questo caso.

L'iter procedurale è pertanto quello di una Variante ordinaria ai sensi dell'art. 17 e seguenti della medesima LR n. 65/2014.

Il Comune, con successiva deliberazione della G.C. n. 222 del 12.08.2016, ha quindi proceduto a prendere atto degli esiti della suddetta conferenza e, conseguentemente, ad integrare i contenuti dell'atto di avvio del procedimento con riferimento all'approvazione del programma delle attività di informazione e della partecipazione della cittadinanza, elaborato dal Garante della comunicazione già nominato con la DGC n. 187/2016.

A seguito dell' integrazione dell'avvio del procedimento della variante sono stati richiesti i seguenti ulteriori contributi da parte dei soggetti pubblici a vario titolo interessati nel processo di pianificazione in corso:

- ANAS S.p.A (compartimento di Firenze)
- ASIU S.p.A
- ATO Rifiuti Toscana sud
- RFI S.p.A
- RIMATERIA S.p.A
- SNAM Rete Gas S.p.A
- TERNA S.p.A

Infine ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici con competenze ambientali sono stati acquisiti nell'ambito del procedimento di VAS.

La comunicazione verso l'esterno

Le iniziative svolte fanno riferimento al “Piano della Comunicazione”, predisposto dal Garante della Comunicazione ai sensi degli artt. **37 e 38 L.R. n. 65/2014**.

Tutte le attività attuate, da una parte hanno cercato di sviluppare la massima informazione possibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni, dall'altra di stimolare l'approfondimento delle tematiche della Variante.

In particolare le specifiche attività poste in essere per l'avvio del procedimento e per l'adozione della Variante sono state le seguenti:

- Pubblicazione sul sito web in continuo aggiornamento della documentazione di avvio del procedimento e di quella relativa alla seguente fase di adozione: http://www.comune.piombino.li.it/pagina1852_variante-urbanistica-per-l'attuazione-del-piano-industriale-aferpi.html.
La documentazione è disponibile per la consultazione presso l'Urp e il Servizio Ambiente anche ai fini della Vas.
- In vista dell'elaborazione del documento di Variante da sottoporre al consiglio comunale per l'adozione, sono stati organizzati alcuni momenti di confronto con portatori d'interesse e con i cittadini per raccogliere idee, suggerimenti, proposte da valutare tecnicamente e politicamente, nell'auspicio di arrivare a una soluzione condivisa dalla cittadinanza. Tra settembre e ottobre si sono svolti quindi i seguenti incontri:
 - **14 settembre 2016 ore 15,00** sala consiliare palazzo comunale, incontro dell'amministrazione comunale con le associazioni economiche, le organizzazioni sindacali, le associazioni ambientaliste e altre associazioni che per il loro ambito di intervento sono interessate alla tematica (associazione “Ruggerto Toffolutti per la sicurezza sui luoghi di lavoro”, “Restiamo Umani”). Il confronto si è focalizzato in modo particolare su alcuni temi cruciali della Variante, legati essenzialmente all'occupazione di nuove aree precedentemente non industriali nella zona del Quagliodromo e al nuovo tracciato della 398, temi percepiti con particolare preoccupazione dalle associazioni ambientaliste e dai residenti del quartiere Cotone-Poggetto per la vicinanza del tracciato della strada 398 alle abitazioni.
 - **21 settembre ore 17, magazzini comunali Cotone**, incontro pubblico con i cittadini del quartiere Cotone-Poggetto, organizzato in collaborazione con il Tavolo di quartiere e con il Quartiere Porta a Terra Desco. All'incontro, al quale ha preso parte anche il presidente dell'Autorità Portuale Luciano Guerrieri, hanno partecipato un centinaio di persone. Invitato anche l'a.d. Aferpi Fausto Azzi che non era presente per impegni aziendali.
 - **25 ottobre 2016, ore 17 quartiere Perticale**, incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza con gli aggiornamenti relativi ai contenuti della variante. L'incontro, al quale hanno partecipato circa 150 persone tra cittadini, rappresentanti di comitati, associazioni e partiti politici, è stato un ulteriore momento di confronto sulle questioni e sulle implicazioni della Variante.
- Per quanto riguarda i rapporti con il territorio, la Variante Aferpi è stata presentata ai sindaci e agli assessori all'urbanistica dei Comuni di Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta nell'ambito delle riunioni dell'Ufficio di Piano che si sono svolte a Piombino lo scorso **21 luglio** e il **20 ottobre**.
- **28 ottobre 2016**, proposta di delibera di adozione della Variante in consiglio comunale

Da luglio è stata garantita inoltre un'attività di informazione continua attraverso l'elaborazione di comunicati stampa inviati ai media locali e pubblicati sul sito Internet del Comune, sui social media (Facebook e Twitter), diffusi anche tramite la Newsletter del Comune. Sul sito web del Comune, nella sezione dedicata alla Variante Aferpi, è pubblicata tutta la rassegna stampa degli articoli pubblicati dai media. Si tratta di una cinquantina di articoli che danno conto del dibattito che si è sviluppato in questi mesi.

Inoltre il metodo di lavoro che è stato adottato dal responsabile del procedimento e dal gruppo di lavoro ha promosso internamente un adeguato coinvolgimento e collaborazione dei soggetti interessati che ha consentito di portare a compimento il lavoro in tempi brevi, pur senza trascurare i necessari approfondimenti su temi così impegnativi. Un metodo che ha consentito un confronto e dialogo con gli organi politici, nell'ambito della IV Commissione consiliare, fornendo gli strumenti tecnici per le valutazioni e le scelte politiche conseguenti.

Un'altra considerazione riguarda la collaborazione tra il responsabile del procedimento (compreso il gruppo di lavoro) ed il garante della comunicazione. La collaborazione è stata positiva e continua ed è stata caratterizzata da tempestività negli scambi di informazioni e documenti, da valutazioni mirate sulle iniziative più opportune da adottare per informare e coinvolgere i soggetti interessati.

L'ultima considerazione riguarda la comunicazione verso l'esterno. Le attività e le iniziative di informazione e comunicazione, che hanno riguardato il periodo dall'avvio del procedimento fino alla fase di adozione, sono state sia di tipo generale che mirate a temi specifici e ad interlocutori particolari, come descritto in precedenza. Hanno riguardato i vari aspetti della Variante, hanno coinvolto e chiamato a discutere ed a confrontarsi soggetti pubblici, con gli enti istituzionalmente competenti, e privati. La maggior parte delle iniziative ha registrato una buona partecipazione con momenti di dibattito importanti e qualificati, dai quali sono emersi anche forti elementi di dissenso rispetto ai contenuti della Variante, sui quali l'amministrazione comunale ha potuto ragionare e riflettere.

Tale attività di comunicazione, in queste prime fasi di avvio del procedimento e di adozione, condotta con le modalità e gli strumenti sopradescritti, risulta complessivamente coerente con le finalità e gli obiettivi fissati dalla normativa regionale e dall'amministrazione locale che sono quelli della più ampia trasparenza e informazione pubblica.

Dopo l'adozione in Consiglio comunale e durante il periodo delle osservazioni, si prevedono ulteriori incontri di approfondimento e di consultazione da programmare e strutturare adeguatamente.

Piombino, lì 24 ottobre 2016

Il garante della comunicazione
Monica Pierulivo